

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00649714
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione luogo di provenienza/collocazione precedente

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore	

fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	BOLOGNA/ San Petronio 2/ da P_000558 a P_000648
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	P_000608
INVD - Riferimento cronologico	2017
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0203
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Anonimo
AUTP - Tipo intestazione	NR
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX prima metà
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	dato non disponibile
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Re Magi <particolare del ciclo pittorico ad affresco>
SGTI - Identificazione	Pittura - Dipinti murali - Affreschi - Soggetti sacri
SGTI - Identificazione	Pittori - Italia - Sec. XV - Faloppi, Giovanni di Pietro <detto Giovanni da Modena>
SGTI - Identificazione	Vetrate - Bifore - Santi
SGTI - Identificazione	Pittori - Italia - Secc. XIV-XV - Jacopo di Paolo
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Re Magi (giuspatronato dei Bolognini, poi Salina Amorini) - Storie della vita di San Petronio di Giovanni da Modena: figura di santa e un miracolo del vescovo - Ripresa parziale delle vetrate con santi (su disegno di Jacopo di Paolo)
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Bologna - S. Petronio/ Cappella Amorini
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto nel verso del supporto secondario
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
---	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1910
------------------	------

DTSV - Validità	(?)
------------------------	-----

DTSF - A	1930
-----------------	------

DTSL - Validità	(?)
------------------------	-----

DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
--------------------------------	-------------------------

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**LRC - LOCALIZZAZIONE**

LRCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

LRCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

LRCP - Provincia	BO
-------------------------	----

LRCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
------------------------------------	----

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	carta
-----------------------	-------

MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
-----------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
------------------------------	-------------------

MISU - Unità di misura	mm
-------------------------------	----

MISM - Valore	285x230
----------------------	---------

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STCN - Note	specchio d'argento, graffi, depositi superficiali, piccole lacune dell'emulsione
--------------------	--

STD - Modalità di conservazione	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
--	--

RST - INTERVENTI

RSTI - Tipo intervento	condizionamento
-------------------------------	-----------------

RSTD - Riferimento cronologico	2017
---------------------------------------	------

RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
---------------------------------	------------------------

RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Carisbo
--	--------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Il positivo, incollato su di un supporto secondario in cartoncino grigio (dimensioni 340x240 ca.), è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto in orizzontale entro una scatola intestata "BOLOGNA/ San Petronio 2" (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il numero progressivo di inventario).
--------------------------	---

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione sul supporto secondario: recto: in alto sopra l'immagine

ISED - Definizione timbro

ISEC - Classe di appartenenza documentaria

ISEM - Materia e tecnica a inchiostro

ISEI - Trascrizione SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA IN BOLOGNA

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione sul supporto secondario: verso

ISED - Definizione iscrizione

ISEC - Classe di appartenenza didascalica

ISEM - Materia e tecnica a matita

ISEI - Trascrizione Bologna - S. Petronio/ Cappella Amorini

NSC - Notizie storico-critiche

All'interno del fondo positivi dell'archivio fotografico dell'ex Soprintendenza BAP BO si conserva un nucleo di 39 stampe anonime del ciclo pittorico della Cappella Bolognini di San Petronio a Bologna (i fototipi vanno da inventario P_000605 a P_000643). Visto l'analogo formato si ipotizza una medesima autorialità per l'intero gruppo, probabilmente realizzato tra gli anni Dieci e Venti del Novecento. La cappella Bolognini, quarta da sinistra, conserva per larga parte l'originario aspetto tardogotico, concepito in stretta osservanza alle istanze impostesi nel cantiere guidato da Antonio di Vincenzo. Il ricchissimo mercante Bartolomeo Bolognini, appartenente alla famiglia che aveva portato a Bologna dall'originaria Lucca le preziose conoscenze tecniche necessarie alla filatura della seta, avviò la costruzione della cappella dedicata ai re Magi nei primi anni del secolo XV. Al completamento dell'opera vennero coinvolti i migliori artefici disponibili a Bologna: il principale rappresentante della 'corrente' neogiottesca locale, Jacopo di Paolo, venne infatti coinvolto nella realizzazione della grande ancona d'altare, eseguendo anche i disegni per le vetrate; ma fu soprattutto il modenese Giovanni di Pietro Faloppi, per quattro decenni attivo a Bologna con prestigiose commissioni, a legare la propria fama alla decorazione ad affresco della cappella, impresa cui attese tra il 1410 ed il 1420. Solo nella prima metà del '900, a rettifica di erronee indicazioni vasariane (Buffalmacco) cui la storiografia cittadina non riuscì ad opporre reali contestazioni (in primis Malvasia), che si è imposta l'identificazione delle presenze e delle responsabilità del Faloppi. La Cappella dei Re Magi presenta un continuum pittorico figurativo che si svolge sulle tre pareti che racchiudono l'aula, lasciando libera soltanto la volta, decorata con il cielo stellato come prescritto dal committente. Nella parete sinistra trovano posto la grandiosa raffigurazione del Paradiso con l'Incoronazione della Vergine che domina la scena sottostante con Lucifero e le bolge infernali; la parete di fondo ospita invece le storie della vita di San Petronio, mentre in quella destra è raccontato il viaggio dei Magi. L'importanza del ciclo pittorico è testimoniata dalla complessità delle letture iconologiche: vi si registrano, nelle raffigurazioni del Paradiso e dell'Inferno, cifre di diretta ispirazione dantesca, mentre l'episodio cardine delle storie di San Petronio, convergenti al vertice della parete di fondo nella raffigurazione dell'elezione vescovile da parte di papa Celestino I, è caratterizzato da una

possibile doppia lettura. Comunemente accettata è l'identificazione del pontefice con l'antipapa Giovanni XXIII (Baldassarre Cossa, già legato pontificio a Bologna) nell'atto di nominare vescovo Giovanni di Michele, abate del convento di San Procolo. La lucidità dell'attualizzazione storica getta nuova luce sulla lettura dei rapporti tra il clero bolognese e la grandiosa impresa del cantiere 'laico' petroniano, non mancando altresì di suggerire prospettive di distensione nei già tesi rapporti tra il culto cittadino dei patroni rivali Procolo e - appunto - Petronio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/P_000608
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	P_000608.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0463
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Francesco Filippini, Gli affreschi della Cappella Bolognini in San Petronio, in "Bollettino d'arte", n. 7-8, 1916.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0455
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	La basilica di San Petronio in Bologna, testi di Luciano Bellosi [et al.], 2 volumi, Bologna, Cassa di Risparmio in Bologna, 1983-1984.

BIBN - Note	in particolare: La pittura gotica. Da Lippo di Dalmasio a Giovanni da Modena di Carlo Volpe, volume I, pp. 213-294.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0473
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kloten I., Wandmalerei im grossen Kirchenschisma. Die Cappella Bolognini in San Petronio zu Bologna, Heidelberg, 1986.
BIBN - Note	per la lettura iconografica degli affreschi della vita di San Petronio si vedano in particolare: pp. 38-46.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0470
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le giustizie dipinte: la raffigurazione della giustizia nella Bologna rinascimentale, Raffaella Pini, Bologna, Minerva, 2011.
BIBN - Note	pp. 93-116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0468
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Giovanni da Modena: un pittore all'ombra di San Petronio, a cura di Daniele Benati e Massimo Medica, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2014.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0471
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fanti Mario, Per una lettura storica della parete di fondo della Cappella Bolognini: in margine alla mostra "Giovanni da Modena, un pittore all'ombra di San Petronio", in Strenna storica bolognese, 65 (2015), pp. 211-224

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2017**CMPN - Responsabile
ricerca e redazione** Mengoli, Elisa**RSR - Referente verifica
scientifica** Farinelli, Patrizia**FUR - Funzionario
responsabile** Farinelli, Patrizia